

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

per l'esecuzione delle indagini diagnostiche sugli elementi strutturali e non strutturali della Scuola Primaria di Piazza Roma "G. Leopardi"

Art.1 -OGGETTO

Il presente Capitolato d'Oneri ha per oggetto per l'esecuzione delle indagini diagnostiche sugli elementi strutturali e non strutturali della Scuola Primaria di Piazza Roma "G. Leopardi" con struttura in muratura e scale in cemento armato.

Art.2 -DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE INDAGINI

Le lavorazioni che formano oggetto del presente appalto sono descritte nell'allegato computo metrico estimativo, secondo le voci estrapolate da rilevazione di prezzi di mercato.

E' esplicito patto contrattuale che tutte le lavorazioni previste nel presente appalto debbano essere eseguiti con i più moderni e perfezionati strumenti e mezzi meccanici, di tale produttività e numero da assicurare la tempestiva ultimazione delle prestazioni richieste eseguite a regola d'arte, entro i termini stabiliti nel presente capitolato.

Le quantità riportate nel computo metrico hanno carattere puramente orientativo e potranno essere ridotte ed aumentare secondo le prescrizioni vincolanti che saranno impartite dal Direttore dell'Esecuzione senza che l'affidatario possa obiettare alcunchè.

Art.3 - CONSEGNA ED INIZIO DEL SERVIZIO

L'avvio del servizio dovrà essere effettuata entro 5 giorni dalla data di sottoscrizione del documento di stipula e, in caso di urgenza, sotto le riserve di legge; per i cottimi fiduciari il termine decorre dalla data di accettazione dell'offerta.

Le prestazioni sull'edificio dovranno essere concluse entro il 15 settembre 2018 onde consentire il regolare inizio delle attività didattiche. Qualora questo termine non potesse essere rispettato per cause non dipendenti dall'appaltatore le prove potranno protrarsi oltre il 15.09.2018 ma dovranno essere eseguite dopo le ore 14:00 e/o nelle giornate di sabato e domenica e comunque improrogabilmente concluse entro e non oltre il 24 settembre 2018.

L'avvio sarà effettuato con le modalità di cui D.L.vo 50/2016 e qualora non avvenga nel termine stabilito per fatto dell'Amministrazione, l'Appaltatore può chiedere di recedere dal contratto. L'Appaltatore dovrà concretamente iniziare il servizio con immediatezza ed in caso di ritardo sarà applicata una penale giornaliera di €50,00 (cinquanta/00); ove il ritardo dovesse superare i 30 giorni dalla data di avvio del servizio l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto.

Art.4 -TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEL SERVIZIO PENALE PER IL RITARDO

Il tempo utile per eseguire le prove sugli elementi strutturali e non strutturali compresi nell'appalto resta stabilito in 10 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di avvio del servizio (e comunque nel rispetto dei termini di cui al comma 2 del precedente articolo 3) definitivo. La restituzione dei risultati potrà essere completata nei successivi 7 giorni naturali e consecutivi.

La penale pecuniaria, per il tempo in più eventualmente impiegato oltre il termine precedentemente fissato, sarà di €50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo e sarà applicata con deduzione dall'importo del conto finale; così come previsto dalla norma, nel caso di rescissione in danno o di esecuzione di ufficio, il periodo di ritardo si computa fino alla scadenza del

termine fissato dall'Amministrazione all'Appaltatore.

L'eventuale causa di forza maggiore non è opponibile se non comunicata alla Stazione appaltante in forma scritta nel termine di 5 giorni lavorativi dal loro verificarsi. Gli inadempimenti che danno luogo all'applicazione delle penali vengono contestati per iscritto alla Ditta aggiudicataria, la quale dovrà far pervenire le proprie deduzioni entro 2 (due) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione. Qualora, ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante, le deduzioni proposte non siano accoglibili, ovvero qualora la Ditta aggiudicataria non comunichi entro il termine le proprie deduzioni, le penalità saranno applicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento. L'applicazione delle penali non esonera in ogni caso la Ditta aggiudicataria dall'adempimento delle obbligazioni per le quali si è resa inadempiente e che hanno fatto sorgere l'obbligo di pagamento delle penali. E' fatto salvo comunque il ristoro dei maggiori danni e quanto disposto sulle modalità di rifusione dei danni e sulla risoluzione del rapporto contrattuale.

Art.5 -SOSPENSIONE E RIPRESA

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche ed altre simili circostanze speciali, impediscano in via temporanea che il servizio non possa essere utilmente condotto a regola d'arte, la Direzione dell'Esecuzione può ordinare la sospensione, disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che avevano determinato la sospensione stessa. Per le sospensioni non spetta all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo ma la durata della sospensione stessa non è calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione del servizio.

Art.6 -PROROGA

Non potranno essere concesse proroghe oltre il termine del 24.09.2018.

Art.7 -CORRISPETTIVO FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il corrispettivo determinato con l'aggiudicazione sarà liquidato e pagato a servizio ultimato e ritenuto regolare e, in ogni caso, a presentazione di regolare fattura elettronica intestata al Comune di Santa Maria a Vico – Codice Univoco Ufficio 93GYR9.

Il pagamento avverrà in ogni modo entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

Il pagamento dell'importo dovuto alla Ditta esecutrice è disposto dalla Stazione Appaltante dopo l'esito favorevole della verifica della regolare esecuzione del servizio. La Stazione appaltante richiederà, ai fini del pagamento del corrispettivo, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.), attestante la regolarità in ordine al versamento dei contributi assicurativi per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti. In ottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della legge n°136/2010 ed in particolare del comma 7, la ditta aggiudicataria, dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato.

Art.8 -SUBAPPALTO

Non è ammesso il ricorso al subappalto con l'eccezione delle opere edili di supporto e/o ripristino.

Art.9 – DIVIETO DI CESSIONE DI CONTRATTO – CESSIONE DEI CREDITI – MODIFICAZIONI SOGGETTIVE DELL'APPALTATORE

E' vietato all'aggiudicatario cedere in tutto o in parte il presente contratto pena l'immediata risoluzione e l'esperimento dell'azione di rivalsa per i danni subiti. La cessione dei crediti è opponibile alla Stazione appaltante solo se stipulata mediante

atto pubblico o scrittura privata autenticata e notificata ai termini di legge. La cessione dei crediti è efficace ed opponibile alla Stazione appaltante a condizione che questa non abbia opposto il proprio rifiuto entro 15 giorni dalla notifica di cessione. In caso di cessione d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione, scissione o nel caso di atti di trasformazione in conseguenza dei quali la Ditta aggiudicataria perda la propria identità giuridica, il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, cessione o fusione è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Stazione appaltante. La stazione appaltante ha diritto di opporsi, nei 60 giorni successivi alla comunicazione, al subingresso soggetto nel contratto, dichiarandone la risoluzione. In caso di inadempimento agli obblighi del presente articolo la Stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Art.10 -RISOLUZIONE

In caso di inadempimento la Stazione Appaltante assegna alla Ditta aggiudicataria un termine non inferiore a 15 giorni solari e consecutivi per porre fine all'inadempimento. Decorso infruttuosamente tale termine, la Stazione appaltante ha facoltà di ritenere risolto di diritto il contratto. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il rapporto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1456 C.C., a tutto rischio della Ditta aggiudicataria, senza assegnare previamente alcun termine per l' adempimento, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, nei seguenti casi:

1. qualora le penalità irrogate superino il 10% dell'importo affidato;
2. qualora la Ditta aggiudicataria non intenda sottostare alle penalità;
3. qualora la Ditta aggiudicataria violi le disposizioni di cui all'art.8 (Subappalto) e art.9 (Divieto di cessione del contratto cessione del credito -Modificazioni soggettive dell'appaltatore);
4. qualora la Ditta aggiudicataria non ottemperi alle leggi in materia di rapporti di lavoro, assunzioni e retribuzioni, continuità e correttezza contributiva e fiscale.

Art.11 – RECESSO

La Stazione appaltante ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento e senza preavviso, nei casi di giusta causa e nel caso di reiterati inadempimenti della Ditta aggiudicataria anche se non gravi.

Si conviene che per giusta causa si intende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- quando sia depositato contro la Ditta aggiudicataria un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge in materia di procedure concorsuali;
- quando la Ditta aggiudicataria perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento degli appalti di lavori pubblici e, comunque, quelli previsti dall'avviso e dalla lettera di invito per l'affidamento del presente appalto;
- qualora taluno dei componenti l'organo di Stazione appaltante o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico della Ditta aggiudicataria siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Stazione Appaltante, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.

Nel caso di mutamenti organizzativi della Stazione appaltante che abbiano incidenza sull'esecuzione del servizio, la stessa Stazione appaltante potrà recedere unilateralmente dal contratto con un preavviso di almeno 30 giorni solari da comunicarsi alla Ditta aggiudicataria con lettera raccomandata. In tali casi di recesso la Ditta aggiudicataria ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente e conformemente alle prescrizioni del presente Capitolato, rinunciando espressamente a qualsiasi ulteriore compenso indennizzo o rimborso anche in deroga all'art.1671 C.C.

Art.12 -FALLIMENTO

Il servizio si intende revocato e quindi il contratto risolto in caso di fallimento dell'aggiudicatario. Nei raggruppamenti temporanei d'impresa, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, la Stazione appaltante avrà la facoltà di proseguire il contratto con un'impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause suddette, che sia designata mandataria tramite mandato speciale con rappresentanza, ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta alla esecuzione direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti purché queste abbiano i prescritti requisiti di idoneità.

Art.13 – TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.Lgs. 30/06/03 n°196, si informa che i dati forniti dalle Imprese sono trattati dal Comune di Santa Maria a Vico esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Santa Maria a Vico.

Art.14 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia insorga fra le parti è competente in deroga ad ogni altro Foro, quello di Santa Maria Capua Vetere. Si esclude il ricorso al collegio arbitrale.

Art.15 -RINVIO A NORME VIGENTI

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato, si fa riferimento alle normative di legge ed ai regolamenti disciplinanti l'Amministrazione del Patrimonio e la Contabilità dello Stato e degli Enti Locali, nonché alle norme del Codice Civile.

Il Responsabile del Settore LL.PP.

F.to Ing. Valentino Ferrara